



Como senza barriere? La verifica agli studenti

Coinvolgere i ragazzi impegnati nell'alternanza di scuola e lavoro per individuare le barriere architettoniche in città. E' la proposta di **Orazio Spezzani**, Presidente del Collegio dei Periti Industriali, sensibile al tema dell'accessibilità a Como. Impegnato in prima persona a dare un lavoro concreto agli studenti delle scuole superiori che devono svolgere le ore obbligatorie in studi o aziende previste dalla legge sull'alternanza, trova il modo di rispondere a due esigenze concrete: un lavoro pratico per i futuri tecnici e una mappatura sugli ostacoli che bloccano la fruibilità cittadina. Scale, marciapiedi, salite e passaggi troppo stretti sono alcuni nodi che impediscono il movimento di chi ha problemi motori, degli ipovedenti e di mamme con passeggini e carrozzine. Oggi, poi, il flusso turistico mette ancora di più in luce le lacune sull'accessibilità.

“Pensare di eliminare le barriere architettoniche è un'operazione quasi impossibile. Si possono, però, fare passi in avanti. Dal canto nostro, possiamo renderci disponibili a collaborare con le istituzioni nel ten-



Barriere architettoniche

■ “Affidiamo agli studenti la mappatura della città”

tativo di migliorare il quadro cittadino. Perché non coinvolgere i ragazzi, che tra poco dovranno iniziare il percorso di alternanza scuola lavoro, in un lavoro di ricerca? A loro si potrebbe affidare un primo impegno grafico e documentale di verifica dei luoghi critici per poi procedere a intervenire nella risoluzione del singolo problema”. Un sostegno al lavoro dell'amministrazione potrebbe arrivare nella segnalazione dei punti di accesso disagiati da parte dei ragazzi che già a scuola imparano a svolgere questo tipo di lavoro. La difficoltà di accesso è talvolta aggravata dalle buche nelle strade che rendono il percorso ancora più complesso.

“Bisogna sensibilizzare di più l'opinione pubblica sull'argomento - chiude **Spezzani** -. Ed è necessario trovare soluzioni facendo forza su tutte le risorse disponibili. I giovani, con il loro entusiasmo e la loro carica di novità, sono un valido aiuto per rendere agibile, ciò che oggi è irraggiungibile e difficoltoso. In cambio gli studenti avrebbero la soddisfazione di svolgere un compito utile per l'intera comunità”.

Lavorare ogni giorno, per migliorare la città

Le barriere architettoniche limitano o impediscono la libertà di movimento negli spazi ed edifici a chiunque, in particolare a coloro che hanno problemi motori. La presenza di uno scalino o passaggio stretto, la pavimentazione sconnessa, la mancanza di corrimani, banchi alti, sanitari enormi, segnaletica mancante, poco leggibile sono esempi di barriere architettoniche e sensoriali.

Marciapiedi e aree verdi

Come sta Como? “La realtà comasca è variegata - risponde **Antonello Sferruzza**, perito edile -. La città murata risulta accessibile seppur in alcuni punti bisogna migliorare la pavimentazione. Fuori dalle mura, sono presenti soliti problemi di raccordo tra marciapiedi e sede stradale, pavimentazione sconnesse e manutenzione insufficiente od addirittura assente. Molto c'è da fare negli edifici pubblici, nelle aree verdi, nei parchi gioco, nei servizi igienici pubblici e nelle attività aperte al pubblico. Assenti gli accorgimenti per le persone non vedenti ed ipovedenti”. Per iniziare ad ovviare alle difficoltà evi-



Antonello Sferruzza

denti si può provare a intervenire nei luoghi frequentati dai turisti come percorsi pedonali, musei, negozi, bar, ristoranti, hotel, b&b. Diversamente, il rischio di intervenire in maniera non appropriata è alto. “Le soluzioni ci sono per rendere le città più vivibili per tutti - aggiunge **Sferruzza** -. Torino, per esempio nel corso delle Paralimpiadi invernali del 2006, ha focalizzato l'attenzione sulle barriere architettoniche ed è intervenuta anche sui piccoli ostacoli. Sono stati realizzati percorsi accessibili lungo gli argini del Po. Servono le Olimpiadi per fare ciò? Non credo. E' necessario affrontare il problema indipendentemente da una data significativa, perché ogni giorno è un grande evento”.

Evento

SEMINARIO TECNICO

Droni e fotogrammetria



Il 26 aprile dalle 14 alle 18.30 nella sede dei Periti Industriali di via Vittorio Emanuele 113 a Como si terrà il seminario tecnico “Droni e fotogrammetria”. Si tratta del primo seminario tecnico sul tema dei droni. Nel corso dell'incontro si cercherà di dare nuovi spunti e approfondimenti su normativa, strumentazione e metodo di lavoro. Relatore sarà l'ing. Giorgio Ubiali, technical Support manager. Con la partecipazione al corso sarà possibile acquisire 4 crediti formativi.